



PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 39 IN DATA 13 MAG. 2015

Oggetto: approvazione della bozza di accordo tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) dell'Umbria e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Valle d'Aosta per lo svolgimento di attività funzionali allo studio degli impatti sulla qualità dell'aria provocati da stabilimenti di produzione dell'acciaio.

IL DIRETTORE GENERALE

visto il decreto del Presidente della Regione n. 433 del 26 ottobre 2009 concernente la nomina del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA) nella persona del dott. Giovanni Agnesod, in esecuzione della deliberazione di designazione della Giunta regionale n. 2939 in data 23 ottobre 2009, per il periodo dal 1° novembre 2009 al 31 ottobre 2014;

visto l'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241;

considerato che:

- ARPA Valle d'Aosta e ARPA Umbria intendono avviare un progetto di studio congiunto degli impatti ambientali sull'inquinamento atmosferico provocati dagli stabilimenti di produzione dell'acciaio presenti rispettivamente nelle città di Aosta e di Terni, denominato "PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA PROVOCATI DAGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE DELL'ACCIAIO";
- il progetto riguarda i territori in cui insistono stabilimenti di produzione dell'acciaio soggetti ad autorizzazione integrata ambientale rilasciata a livello regionale;
- le due acciaierie presenti a Terni e Aosta sono tra le poche in Italia che producono acciai speciali inox con utilizzo dei metalli pesanti nel processo produttivo e conseguentemente, con problemi considerevoli di impatto ambientale legati alla presenza degli stessi metalli nelle emissioni in atmosfera.
- risulta quindi importante definire azioni di monitoraggio e controllo condivise soprattutto per quei parametri che possono rappresentare maggior criticità e per la quali non risultano valori limite di presenza nell'aria previsti dalla normativa italiana.
- il progetto prevede l'effettuazione di valutazioni modellistiche di dispersione degli inquinanti emessi dagli stabilimenti industriali presenti nelle città in cui insistono gli stabilimenti stessi con metodologie comuni definite nel protocollo di cui sopra, finalizzate ad individuare i siti di misura degli inquinanti in aria ambiente;
- è necessario che le valutazioni modellistiche vengano condotte con l'utilizzo di software in grado di studiare le dinamiche di dispersione sia a scala urbana (ordine dei chilometri) che a microscala (ordine delle centinaia di metri), per tenere conto anche della presenza degli edifici e delle caratteristiche peculiari del territorio nelle immediate vicinanze degli stabilimenti industriali;

- ARPA Valle d'Aosta è in possesso di un software specifico per la modellistica di dispersione a microscala, denominato "MICROSPRAY", ed ha acquisito esperienza nell'utilizzo dello stesso negli ultimi anni, mentre ARPA Umbria non è in possesso attualmente di strumenti modellistici per lo studio delle dinamiche di dispersione a microscala;
- ARPA Valle d'Aosta è in possesso di una stazione rilocabile WS-GPI Delta-T Devices per il monitoraggio delle principali variabili meteorologiche (temperatura dell'aria, velocità e direzione del vento, precipitazioni, radiazione solare globale);
- il progetto prevede l'effettuazione di campionamenti e misure di inquinanti in aria ambiente e nelle deposizioni atmosferiche nei rispettivi territori regionali, secondo modalità comuni definite nel protocollo di cui sopra;
- il progetto prevede l'analisi chimica di campioni prelevati in aria ambiente (filtri di particolato) per la determinazione, tra gli altri inquinanti, anche di PCDD/F;
- ARPA Umbria è in possesso di uno spettrometro di massa equipaggiato con triplo quadrupolo per la determinazione di PCDD/PCDF, mentre ARPA Valle d'Aosta non è attualmente dotata di strumentazione idonea per l'analisi di PCDD/F;

richiamati in particolare, con riferimento all'unita bozza di accordo in parola, i seguenti articoli:

- 1 di illustrazione dell'oggetto e delle finalità dell'accordo;
- 2 e 3 inerenti, rispettivamente, alle prestazioni di ARPA della Valle d'Aosta e di ARPA Umbria;
- 5 secondo cui le reciproche attività sono rese a titolo gratuito (le parti si faranno carico di ogni eventuale spesa ed onere strumentali e finalizzati alla realizzazione, elaborazione e gestione dei dati);
- 6 per cui l'accordo in parola ha una durata di 13 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, con facoltà di proroga previo accordo scritto tra le parti;
- 8 di disciplina delle eventuali controversie con richiamo, in via residuale, dell'istituto dell'arbitrato di cui agli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile;

preso atto quindi dell'esistenza di un reciproco interesse, ad addivenire ad un rapporto di collaborazione tra le parti per il reciproco scambio di informazioni di carattere idrometeorologico da utilizzare nell'ambito dei propri fini istituzionali;

ritenuto pertanto, per le ragioni sopra esposte, di approvare la relativa bozza di accordo, risultato di apposito confronto istruttorio fra i soggetti interessati, che si allega in copia al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

vista la legge regionale 24 novembre 1997, n. 37 concernente la disciplina della vigilanza e del controllo sugli atti dell'ARPA ed accertato che il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo da parte della Giunta regionale;

DISPONE

1. di approvare la bozza di accordo tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta per lo svolgimento di attività funzionali allo studio degli impatti sulla qualità dell'aria provocati da stabilimenti di produzione dell'acciaio, composta da n. 10 articoli oltre all'allegato tecnico, che si allega in copia al presente provvedimento a formarne parte integrante;

2. di dare atto che l'approvazione della convenzione non comporta oneri finanziari diretti a carico del bilancio agenziale, salvo quanto indicato in premessa;
3. di individuare la Responsabile della Sezione Aria ed Energia di ARPA, ing. Manuela Zublena, quale referente agenziale per l'attuazione dell'accordo di collaborazione in parola;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo da parte della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 37/1997.



Direttore generale
Giovanni Agnesod

Giovanni Agnesod



CONVENZIONE

TRA

**L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA
VALLE D'AOSTA**

E

**L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DELL'UMBRIA**

**PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FUNZIONALI ALLO STUDIO DEGLI
IMPATTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA PROVOCATI DA STABILIMENTI DI
PRODUZIONE DELL'ACCIAIO**



L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA VALLE D'AOSTA (di seguito denominata "ARPA Valle d'Aosta"), con sede legale in Località Grande Charrière 44 a Saint-Christophe (AO), C.F./P.Iva 00634260079, in persona del Direttore generale, Giovanni Agnesod, nato a Casale Monferrato (AL) il 13.12.1953 e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della sopracitata Agenzia, a Saint-Christophe (AO), in Località Grande Charrière 44, in virtù dell'incarico conferito con il decreto del Presidente della Regione n. 438 in data 31/10/2014;

e

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE UMBRIA (di seguito denominata "ARPA Umbria"), con sede legale in Perugia, via Pievaiola 207 b3, C.F. 94086960542, in persona del Direttore generale, Walter Ganapini, nato a Reggio Emilia, il 21/05/1951; e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della sopra citata Agenzia in via Pievaiola 207 b3 - in virtù dell'incarico conferito con il decreto del Presidente della Regione n. 126 in data 27/11/2014,

PREMESSO CHE

- ARPA Valle d'Aosta e ARPA Umbria intendono avviare un progetto di studio congiunto degli impatti ambientali sull'inquinamento atmosferico provocati dagli stabilimenti di produzione dell'acciaio presenti rispettivamente nelle città di Aosta e di Terni, denominato "PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA PROVOCATI DAGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE DELL'ACCIAIO";
- il progetto riguarda i territori in cui insistono stabilimenti di produzione dell'acciaio soggetti ad autorizzazione integrata ambientale rilasciata a livello regionale;
- le due acciaierie presenti a Terni e Aosta sono tra le poche in Italia che producono acciai speciali inox con utilizzo dei metalli pesanti nel processo produttivo e conseguentemente, con problemi considerevoli di impatto ambientale legati alla presenza degli stessi metalli nelle emissioni in atmosfera.



- risulta quindi importante definire azioni di monitoraggio e controllo condivise soprattutto per quei parametri che possono rappresentare maggior criticità e per la quali non risultano valori limite di presenza nell'aria previsti dalla normativa italiana.
- il progetto prevede l'effettuazione di valutazioni modellistiche di dispersione degli inquinanti emessi dagli stabilimenti industriali presenti nelle città in cui insistono gli stabilimenti stessi con metodologie comuni definite nel protocollo di cui sopra, finalizzate ad individuare i siti di misura degli inquinanti in aria ambiente;
- è necessario che le valutazioni modellistiche vengano condotte con l'utilizzo di software in grado di studiare le dinamiche di dispersione sia a scala urbana (ordine dei chilometri) che a microscala (ordine delle centinaia di metri), per tenere conto anche della presenza degli edifici e delle caratteristiche peculiari del territorio nelle immediate vicinanze degli stabilimenti industriali;
- ARPA Valle d'Aosta è in possesso di un software specifico per la modellistica di dispersione a microscala, denominato "MICROSPRAY", ed ha acquisito esperienza nell'utilizzo dello stesso negli ultimi anni, mentre ARPA Umbria non è in possesso attualmente di strumenti modellistici per lo studio delle dinamiche di dispersione a microscala;
- ARPA Valle d'Aosta è in possesso di una stazione rilocabile WS-GP1 Delta-T Devices per il monitoraggio delle principali variabili meteorologiche (temperatura dell'aria, velocità e direzione del vento, precipitazioni, radiazione solare globale);
- il progetto prevede l'effettuazione di campionamenti e misure di inquinanti in aria ambiente e nelle deposizioni atmosferiche nei rispettivi territori regionali, secondo modalità comuni definite nel protocollo di cui sopra;
- il progetto prevede l'analisi chimica di campioni prelevati in aria ambiente (filtri di particolato) per la determinazione, tra gli altri inquinanti, anche di PCDD/F;
- ARPA Umbria è in possesso di uno spettrometro di massa equipaggiato con triplo quadrupolo per la determinazione di PCDD/PCDF, mentre ARPA Valle d'Aosta non è attualmente dotata di strumentazione idonea per l'analisi di PCDD/F;



SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e finalità

Con la presente convenzione ARPA Valle d'Aosta e ARPA Umbria concordano sul valore tecnico-scientifico di attività condivise da attuare nell'ambito del "PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA PROVOCATI DAGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE DELL'ACCIAIO", ciascuna in forza delle propria specializzazione professionale e strumentale.

Tale progetto prevede la conduzione di monitoraggi ambientali secondo un protocollo condiviso che definisce le strategie di indagine ambientale, i metodi di misura degli inquinanti, le modalità di valutazione dei risultati;

Art. 2 – Attività di ARPA Valle d'Aosta

ARPA Valle d'Aosta si impegna a condurre uno studio di simulazione modellistica di dispersione delle emissioni di particolato dello stabilimento di produzione acciaio AST di Terni con utilizzo del software a microscala denominato "MICROSPRAY". L'obiettivo dello studio è l'individuazione delle aree di ricaduta e la stima del contributo delle emissioni dello stabilimento sulle concentrazioni di particolato aerodisperso.

La simulazione modellistica necessita di elaborazioni complesse riassunte nelle seguenti fasi di lavoro:

- simulazione meteorologica dei principali parametri nel dominio di analisi;
- elaborazione delle emissioni di inquinanti in atmosfera relativi all'impianto in esame;
- simulazione del trasporto in atmosfera e deposizione al suolo degli inquinanti emessi;
- elaborazione ed interpretazione degli output della simulazione (mappe di concentrazioni di inquinanti, mappe delle deposizioni al suolo, estrazione di valori in punti di interesse all'interno del dominio);
- altri dettagli dello studio sono riportati in allegato alla presente convenzione.

Per realizzare al meglio la simulazione modellistica della dispersione di inquinanti in aria, ARPA Valle d'Aosta si impegna ad effettuare uno studio dettagliato delle condizioni meteorologiche locali nell'area dello stabilimento di Terni, utilizzando i dati delle stazioni



meteorologiche presenti nell'area di interesse e, se necessario, effettuando una campagna di misure con una stazione meteorologica rilocabile.

Art. 3 – Attività di ARPA Umbria

ARPA Umbria si impegna a condurre la determinazione analitica di PCDD/F mediante spettrometro di massa a triplo quadrupolo su n. 36 campioni derivanti da campionamenti in aria ambiente, che verranno prelevati con periodicità mensile in 3 diversi siti di misura nel corso del 2015.

Art. 4 – Centri e persone di contatto

ARPA Valle d'Aosta e ARPA Umbria indicano i seguenti nominativi e indirizzi di contatto:

1. ARPA Valle d'Aosta

Località Grande Charriere, 44 - 11020 - Saint Christophe (AO)

Telefono: 0039 - 0165 278 511

Fax: 0039 - 0165 278 555

PEC: arpavda@cert.legalmail.it

Persone di contatto:

Per questioni amministrative:

Corrado Cantele

Telefono 0039 - 0165 278 525

e-mail co.cantele@arpa.vda.it

Per questioni tecniche:

Devis Panont

Telefono 0039 - 0165 278 538

e-mail d.panont@arpa.vda.it



2. ARPA Umbria

Dipartimento Provinciale di Terni

Via Carlo Alberto dalla Chiesa, 32 - 05100 Terni (TR)

Telefono: 0039 - 0744 47961

Fax 0039 - 0744 479 6699

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Persone di contatto:

Per questioni amministrative:

Socci Sabrina

Telefono

0039 - 075 51596535

e-mail

s.socci@arpa.umbria.it

Per questioni tecniche:

Caterina Austeri

Telefono

0039 - 0744 4796659

e-mail

c.austeri@arpa.umbria.it

Art. 5 – Oneri e risultati

Nell'ambito del rapporto collaborativo, le attività sono rese a titolo gratuito e pertanto ciascuna delle parti si farà carico di ogni eventuale spesa ed onere ritenuti necessari per la realizzazione delle stesse.

Si conviene inoltre, sin d'ora, che i dati o le informazioni che dovessero essere prodotte sulla base di tale convenzione risulteranno di proprietà congiunta di entrambe le agenzie.

Art. 6 – Durata della convenzione

La presente convenzione ha una durata temporale pari a mesi 13 decorrenti dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, in previsione dell'ultimazione delle attività di analisi di PCDD/F sull'ultimo campione prelevato a dicembre 2015.

Art. 7 – Facoltà di recesso

Le parti convengono la reciproca facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, per giustificato motivo ovvero per cause di forza maggiore che determinino impossibilità di svolgere le attività oggetto del presente contratto. Tale facoltà dovrà essere



esercitata con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni, da formalizzare mediante l'invio di apposita comunicazione a mezzo PEC che indichi espressamente il motivo del recesso. La convenzione cesserà di produrre qualunque effetto tra le parti dalla data di ricevimento della comunicazione.

Art. 8 – Controversie

Le parti contraenti concordano di definire consensualmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, ogni eventuale vertenza che insorgesse tra le parti contraenti relativamente alla validità, interpretazione od esecuzione della presente convenzione sarà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile ad opera di un collegio arbitrale.

Art. 9 – Condizioni generali

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione valgono, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e le disposizioni del codice civile.

Art. 10 – Registrazione e bollo

Il presente accordo è sottoposto a registrazione in caso d'uso con oneri a carico delle parti.

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che la presente convenzione è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Redatto in formato elettronico, letto, accettato e sottoscritto dalle parti con firma digitale.

<p>ARPA Valle d'Aosta Il Direttore Generale Dott. Giovanni Agnesod</p> <hr/>	<p>ARPA Umbria Il Direttore Generale Dott. Walter Ganapini</p> <hr/>
--	--



ALLEGATO 1

Studio modellistico di dispersione delle emissioni dello stabilimento AST di Terni su microscala

Lo studio modellistico è finalizzato ad indagare la dispersione di:

- emissioni convogliate dello stabilimento di produzione dell'acciaio;
- emissioni diffuse del reparto di trattamento scorie.

I dati relativi alle emissioni convogliate devono essere forniti da ARPA Umbria, con indicazione di:

- localizzazione dei singoli camini (coordinate UTM32);
- altezza di sbocco dei singoli camini;
- temperatura e velocità del flusso di emissione;
- flusso di massa di polveri emesse (g/h);
- andamento temporale dell'emissione con indicazione dei giorni di funzionamento effettivo durante l'anno e del dettaglio settimanale e giornaliero delle ore di funzionamento.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse del reparto scorie, data la difficoltà di condurre una stima attendibile delle quantità di polveri emesse, verrà condotta un'indagine di tipo qualitativo assumendo un'emissione areale teorica con flusso di massa ipotetico di polvere di 1 g/s. In accordo con ARPA Umbria verrà definita la localizzazione e l'area della sorgente di emissione.

Oltre ai dati di emissione, ARPA Umbria deve provvedere a fornire anche i dati territoriali e meteorologici, secondo il dettaglio seguente:

- dati dell'orografia e dell'uso del suolo dell'area studio;
- dati meteorologici di almeno una stazione di monitoraggio che si trovi nel dominio o nelle sue vicinanze (velocità e direzione del vento, temperatura ed umidità relativa);
- dati di almeno un profilo verticale di temperatura ed uno di direzione e velocità dei venti che possano essere riferiti al dominio di calcolo.